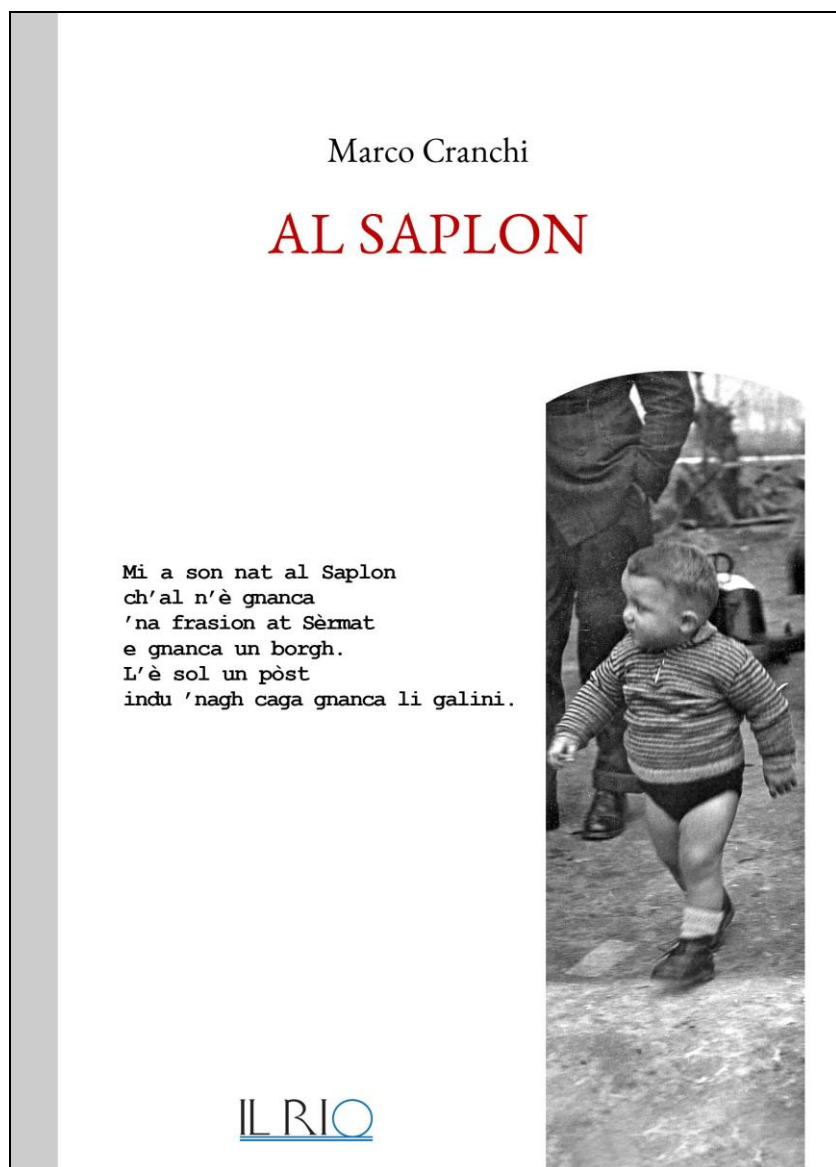


MARCO CRANCHI

AL SAPLON

PREFAZIONE DI DAVIDE BREGOLA



Pagg. 186

Formato 15x21
brossura con alette

Euro 15,00

ISBN 978-88-85469-52-5

Genere: Narrativa

Sottogenere:

Autobiografia | Opera
dialettale

Parole chiave: Sermide,
Dialecto Mantovano



Al Saplun di Marco Cranchi è una sagra di paese, una tavolata tra amici a pranzo, un appuntamento con persone che non vedi da molti anni, un cenacolo, un ritrovo, una tavola imbandita che attende ospiti, un convivio col mondo che è appena andato chissà dove e in parte è ancora nel nostro inconscio collettivo. Inconscio di noi di paese, intendo, di noi che la campagna l'abbiamo vista e la vediamo ancora, di noi che stiamo ore magari a guardare un galleggiante nel fosso pieno d'acqua e attendiamo possa abboccare una tinca o un luccio o una vecchia scarpa gettata da un redivivo Charlie Chaplin. Ci sono buche, c'è fango, acqua, morchia. Ci sono i buoni e i cattivi che poi non sono mai tali fino in fondo. Questione di sfumature. C'è l'ingenuità e la furbizia, come nel *Bertoldo* di Giulio Cesare Croce.

MARCO CRANCHI nasce al Saplun (Sermide, Mantova) il 14 ottobre 1949 sotto il segno della bilancia ascendente ariete, due segni non perfettamente in armonia. Maturità classica a Mantova, laurea in medicina a Modena, specialità in neurologia a Ferrara. Vive e lavora come medico tuttora a Sermide. Si diverte a scribacchiare poesie, alcune pubblicate al concorso Stagonalia e qualche pamphlet pubblicati da "Sermidiana".

IL RIO

Febbraio 2018